RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

I R I S.p.A. in liquidazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2000 sottoposto alla Vostra approvazione, offre una rappresentazione contabile unitaria sia delle operazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione fra il 1° gennaio e il 30 giugno 2000, che di quelle attuate dai Liquidatori, che sono subentrati all'atto dello scioglimento anticipato della società ed hanno operato per quanto di interesse.

Per consentire compiuta informativa il *"conto della gestione"* dal 1° gennaio - 30 giugno 2000, predisposto dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2277 del Codice Civile e la *"Situazione iniziale di liquidazione"*, sono stati anche allegati al bilancio. In proposito va ricordato che gli Amministratori, cessati a seguito della delibera assembleare del 27 giugno 2001 - che apriva la liquidazione con effetto dal 1° luglio successivo -, redassero il Conto della Gestione relativo al I° semestre 2000.

Tale documento fu, come a Voi noto, oggetto di controllo e verifica da parte del Collegio Sindacale.

Inoltre il Comitato dei Liquidatori nominato dalla stessa Assemblea, successivamente, procedette alla redazione della *situazione iniziale di*

liquidazione, riprendendo le attività e le passività del patrimonio sociale esistenti alla data del 30 giugno 2000 e rettificando, ove necessario, i criteri di valutazione per tenere conto dello speciale regime in cui avrebbe operato e va attualmente operando la Società.

Per la situazione iniziale di liquidazione furono presi a riferimento i valori esposti nel conto della gestione, recependo anche le plusvalenze sulle cessioni di partecipazioni già realizzate o garantite senza contemplare il saldo dell'andamento gestionale del piano di liquidazione, di cui peraltro erano previsti esiti ampiamente positivi. Inoltre i Liquidatori procedettero, con prudente comportamento, ad effettuare specifici accantonamenti a fronte dei rischi e degli oneri connessi alla liquidazione, non considerando, nel sistema principale di scritture le risultanze valutative di talune operazioni, dalle quali sarebbero potuti scaturire ingenti riflessi positivi per il patrimonio IRI, quali, a titolo esemplificativo, le ulteriori plusvalenze che il Ministero del Tesoro dovrà riconoscere all'IRI all'atto della cessione delle residue azioni Telecom in suo possesso.

Anche tale documento fu sottoposto al controllo del Collegio Sindacale.

*

* *

Il bilancio al 31 dicembre 2000 - primo documento intermedio che i liquidatori hanno l'obbligo di redigere come stabilito, nel silenzio del codice civile, da costante giurisprudenza e dalla più accreditata dottrina - è stato redatto in conformità al disposto degli artt.2423 e seguenti del Codice Civile, assumendosi in tale documento, come dovuto, che i fatti amministrativi conseguenti allo scioglimento hanno determinato un mutamento nella prospettiva del "going concern" richiamato dall'art. 2423 bis del Codice Civile e rappresentano, fra l'altro, i prevedibili oneri da sostenere per la durata della liquidazione così come accantonamenti cautelativi.

I Liquidatori nella loro Relazione sulla Gestione - redatta in analogia alla previsione dell'art. 2428 del Codice Civile - Vi hanno fornito un'ampia ed adeguata informazione sulle operazioni societarie attuate nel 2000, nonchè sull'andamento delle operazioni di liquidazione e sulla presumibile evoluzione di essa. In tale relazione sono inoltre fornite notizie sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché elementi informativi sulle società controllate e collegate detenute nel corso dell'anno e su quelle ancora in carico alla fine dell'esercizio.

E' anche da segnalare che i liquidatori hanno elaborato l'aggiornamento del progetto di liquidazione da sottoporre all'esame degli azionisti con un documento che illustra il processo di avanzamento della fase in tutte le rilevanti componenti di interesse - anche in materia di rischi e di garanzie - avanzamento che attualizza la realtà aziendale all'andamento dell'anno in corso e alla previsione degli anni successivi. Anche su tale documento l'organo di controllo ha portato il proprio esame.

Ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 127/91 non è stato predisposto il bilancio consolidato in quanto inidoneo a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, dal momento che la controllante si trova in liquidazione e forma il proprio bilancio con criteri diversi da quelli utilizzati dalle controllate.

Si rammenta che - in analogia a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n.58/98 - sebbene la Vostra Società rivesta soltanto il ruolo di *"emittenti titoli quotati"*, questo Collegio Sindacale ha ritenuto, in passato così come per il periodo in esame, di estendere la propria attività di vigilanza sugli atti sociali anche in sede di controllo concomitante, senza tralasciare di svolgere le funzioni proprie circa gli aspetti amministrativo-contabili della gestione.

Tanto esposto e considerato, il Collegio ha proceduto all'esame del Bilancio al 31 dicembre 2000, comunicato dai Liquidatori unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, messi a disposizione il 31.5.2001 al termine della seduta del Comitato di liquidazione di quel giorno.

Per la redazione del Bilancio, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 del Codice Civile e seguenti, compatibilmente con le previsioni civilistiche giuresprudenziali e dottrinarie connesse all'avvio della fase di liquidazione. Si rileva in proposito che sono stati rispettati gli schemi dettati dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, e sono stati riportati in chiave comparativa i dati dell'esercizio precedente. Peraltro i Liquidatori non hanno derogato alle norme di legge e la Nota Integrativa è stata redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme codicistiche e, comunque, quelle atte a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale, economica e finanziaria della Società. La Nota Integrativa espone con la necessaria chiarezza i criteri di valutazione e le ragioni che hanno portato alle variazioni delle voci di Bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Con la Relazione sulla Gestione, il Comitato di liquidazione ha fornito una diffusa illustrazione dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori in cui hanno operato le imprese del Gruppo. Tra i principali eventi caratterizzanti la politica di dismissioni nell'esercizio in osservazione, si registrano la cessione di azioni AUTOSTRADE S.p.A. ad un *"Nucleo Stabile"* pari al 30% del capitale sociale, che ha seguito la realizzazione della OPV, la privatizzazione della FINMECCANICA, pari al 43,73% del capitale sociale e quella di vendita in blocco delle azioni AEROPORTI DI ROMA (51,2% del capitale). Sempre con riferimento alla Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale sottolinea inoltre che è stato dedicato uno specifico paragrafo ai *"Rapporti intrattenuti con parti correlate"*, in cui vengono descritti i principali rapporti intervenuti con aziende controllate e collegate e con il controllante Ministero del Tesoro, le relative condizioni applicate e i connessi impatti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico. Si è preso ancora atto che la Relazione sulla Gestione - così come l'aggiornamento del progetto di liquidazione - evidenziano i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed il prevedibile andamento della gestione 2001.

Si rappresenta inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2000 il Collegio Sindacale è intervenuto nelle 23 riunioni del Consiglio di Amministrazione e nelle 17 riunioni del Comitato di liquidazione, così come nelle 13 Assemblee degli azionisti, constatando la

costante ampiezza delle informazioni propedeutiche alle determinazioni da assumere e il considerevole livello di approfondimento tra i membri dell'Organo Amministrativo e del Comitato di Liquidazione. Il Collegio in tali adunanze, anche successive alla chiusura dell'esercizio in commento, ha operato costantemente interventi di controllo concomitante ed ha altresì rilevato il permanente impegno degli Amministratori e dei Liquidatori nel perseguire gli obiettivi strategici connessi al buon esito delle dismissioni perseguite dalla società;

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili con riferimento a dati e valori relativi all'esercizio. La regolare tenuta di tali scritture e la conformità di esse alle vigenti norme è stata verificata durante l'esercizio 2000 nel corso di 11 visite periodiche del Collegio, e di due accertamenti operati ai sensi dell'art. 2403 bis c.c. i sindaci hanno altresì accertato - anche in forza di confronti intervenuti con le Società di revisione coinvolte nel controllo dell'IRI S.p.A. - l'esistenza e l'attuazione di procedure adeguate ad assicurare il governo d'impresa e il regime delle comunicazioni infragruppo, attraverso l'intervento delle Direzioni interessate ai fenomeni;

- in particolare il Collegio ha verificato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- con riferimento all'apertura della liquidazione della società, le valutazioni delle poste patrimoniali di bilancio sono state effettuate sulla base delle migliori conoscenze disponibili, adottando criteri di massima prudenza anche in relazione alle future attività/passività potenziali, al fine di fornire una ragionevole valutazione del patrimonio da realizzare. Occorre tuttavia

richiamare le incertezze insite in ogni processo di valutazione - specie se prospettico e di lunga durata - in particolare quelle connesse a passività/attività potenziali, allo stato non suscettibili di determinazioni di natura quantitativa.

Si rileva pertanto che nella *"situazione iniziale di liquidazione al 1° luglio 2000"* fu iscritto tra i mezzi propri lo specifico conto *"rettifiche di liquidazione"*, che accolse gli importi scaturiti dall'applicazione dei nuovi criteri di valutazione adottati a seguito della messa in liquidazione della società. In particolare fu determinato ed iscritto in tale posta un saldo negativo di L.mil. 728.095 a seguito di: rivalutazioni e svalutazioni ai previsti valori di realizzo delle partecipazioni delle *"immobilizzazioni finanziarie"* (+L.mil. 1.149.099) e del *"circolante"* (-L.mil. 2.027); iscrizione del *"fondo rischi ed oneri di liquidazione"* (-L.mil. 1.450.000); accantonamento, tra i debiti tributari, delle imposte di competenza, connesse alle rettifiche effettuate, alle date stimate (-L.mil. 425.167).

Con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2000 il suddetto importo di -728.095 milioni è stato stornato dalle *"rettifiche di liquidazione"* ed attribuito al risultato dell'esercizio tramite imputazione delle sue componenti originarie ai proventi ed agli oneri straordinari del conto economico;

- i Bilanci al 31 dicembre 2000 delle controllate e delle principali collegate, nonché quelli delle Società in liquidazione, sono stati oggetto di valutazione da parte delle competenti Direzioni della Società e sono stati portati all'attenzione del Comitato dei Liquidatori dell'IRI S.p.A.;

- anche per le principali controllate indirette le Direzioni competenti hanno operato riscontri portati a conoscenza degli Organi Deliberanti e di Controllo;

- il Collegio Sindacale ha seguito le iniziative intraprese a fronte delle problematiche dell'anno 2000 e della introduzione dell'Euro, riscontrando che non vi sono stati problemi di passaggio all'anno 2000 e che l'adeguamento dei sistemi informatici per l'adozione dell'Euro non dovrebbe provocarne;

- la contabilità ed il Bilancio 2000 sono stati sottoposti al controllo delle Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha attestato al Collegio l'inesistenza di fatti censurabili. Si ricorda che il conto della gestione e la situazione iniziale di liquidazione erano stati sottoposti al controllo della joint audit costituita dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Reconta Ernst & Young.

*

* *

Per quanto attiene alle evidenze contabili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2000 e alle sue principali componenti, riferite come detto all'intero esercizio 2000, si evidenzia quanto segue:

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico registrano l'utile di Lire 9.587.397.114.132, rappresentato dai seguenti valori di sintesi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni:		
• immateriali	L.	=
• materiali	L.	473.134.911
• finanziarie	L.	5.563.975.378.210
	L.	5.564.448.513.121
Attivo circolante	L.	11.853.223.980.292
Ratei e risconti	L.	112.562.852.279
	L.	**17.530.235.345.692**

PASSIVO

Patrimonio netto:		
• capitale sociale	L.	6.369.779.156.000
• altre riserve	L.	1.161.192.775.831
• utile dell'esercizio	L.	9.587.397.114.132
	L.	17.118.369.045.963
• acconto di liquidazione	L.	(8.000.000.000.000)
	L.	9.118.369.045.963
Fondi per rischi ed oneri	L.	2.069.060.674.892
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	L.	18.535.667.820
Debiti	L.	6.296.376.564.323
Ratei e risconti	L.	27.893.392.694
	L.	**17.530.235.345.692**

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	L. +	6.139.571.196
Costi della produzione	L. -	154.557.654.291
	L. -	148.418.083.095
Proventi ed oneri finanziari	L. +	1.283.701.498.640
Rettifiche di valore di attività finanziarie	L. -	593.424.450.261
Proventi ed oneri straordinari	L. +	11.846.332.711.848
Risultato prima delle imposte	L. +	12.388.191.677.132
Imposte sul reddito dell'esercizio	L. -	2.800.794.563.000
Risultato dell'esercizio	**L.**	**9.587.397.114.132**

I **Conti d'ordine** sono allocati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di L.mil. 28.050.062 e si ritiene rappresentino in maniera corretta il sistema di impegni e garanzie facenti capo all'IRI al 31 dicembre 2000. In particolare comprendono garanzie personali prestate a fronte di impegni finanziari assunti da società controllate, per L.mil. 7.940.691, **impegni di acquisto e vendita** per L.mil. 1.000.335, nonché **altri conti d'ordine** per L.mil. 19.109.035, di cui, L.mil. 3.702.043 inerenti a titoli di proprietà presso terzi, L.mil. 9.035.168 concernenti fidejussioni ed altre garanzie rilasciate da terzi, L.mil. 6.371.825 riguardanti titoli ed altri beni di terzi in possesso dell'Istituto, L. 1.000 a titolo di memoria delle garanzie rilasciate a FINTECNA in relazione alle Società in liquidazione cedute (Finsider, Iritecna, Finmare, Sofinpar, MMP), L. 2.000 per eventuali controversie con UE in relazione alla cessione del Lloyd Triestino e della Italia di Navigazione; L. 1.000 per evidenza di ulteriori future plusvalenze sulla cessione di residue azioni Telecom ancora in possesso del Ministero del

Tesoro, nonché L. 1.000 per evidenza di eventuali ulteriori rischi connessi alle partecipazioni direttamente o indirettamente attinte dalla previsione dell'articolo 2362 del Codice Civile. In relazione, in particolare, alla garanzia a suo tempo prestata alla TAV in favore del Consorzio IRICAV 1 – ricompresa per L.mil. 5.833.000 nel maggiore importo di L.mil. 7.940.691 sopra evidenziato, le cui controgaranzie da parte di IRICAV 1 si allocano invece nel maggiore importo di L.mil. 9.035.168 – il Collegio ha preso atto di quanto comunicato all'IRI dal Ministro del Tesoro con decreto del giugno 2000 con cui il Ministero ha prestato la sua garanzia a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI a favore della TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI a valere sul riparto di liquidazione.

In merito alle principali voci di bilancio si segnala che:

– le ***Immobilizzazioni finanziarie*** (L.mil. 5.563.975) sono costituite da:

- **partecipazioni** (L.mil. 2.695.349), comprendenti le residue azioni Banca di Roma vincolate, - a suo tempo, in gestione speciale per L.mil. 4.833, al servizio del prestito obbligazionario convertibile emesso da Mediobanca International Ltd. con scadenza 2 gennaio 2001 -. Le azioni Finmeccanica in gestione speciale (per un controvalore netto di L.mil. 3.519, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 165.630) - destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV che manterranno il possesso delle azioni acquisite fino all'8 giugno 2001 - e azioni ordinarie AUTOSTRADE in gestione speciale (per un controvalore netto di L.mil 9.932, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 68.520) destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV riservata al pubblico ed ai dipendenti;

- **crediti** (L.mil. 2.868.627), sono essenzialmente relativi alla voce crediti verso controllanti (L.mil. 2.318.515) di cui per L.mil. 521.386, derivanti

dai *"crediti per apporti patrimoniali"* iscritti nel bilancio 1992 sulla base di specifico Decreto Ministeriale (22.4.1993) e riferiti ai rimborsi dallo Stato della linea capitale sulle operazioni contratte ai sensi della Legge 41/86 e L.mil. 1.797.129, derivanti dalla cessione della partecipazione ALITALIA al Ministero del Tesoro, in attuazione del decreto n.704875 del 21 dicembre 2000.

Sempre in merito alle immobilizzazioni finanziarie, il Collegio, richiamandosi ai criteri contabili adottati dalla Società, rileva che in linea con il disposto dell'art. 2426 Codice Civile, le partecipazioni sono valutate al minore tra i rispettivi costi, rettificati per tener conto della determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, ed i corrispondenti valori di patrimoni netti consolidati. Ciò con le sole eccezioni della partecipata TIRRENIA - acquistata dalla Finmare - per la quale è stata mantenuta la valutazione al costo (benché superiore rispetto al corrispondente patrimonio netto), in presenza di specifica valutazione effettuata nell'ambito della cessione all'IRI, valutazione peraltro confermata dal positivo andamento gestionale 2000.

– L'***Attivo circolante*** (L.mil. 11.853.224) è costituito da:

- **Crediti** per L.mil. 2.775.079) costituiti da crediti verso controllate (L.mil. 1.130.209), da crediti verso controllanti L.mil. 240.272 e da crediti verso altri (L.mil. 1.404.598), costituiti essenzialmente da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (L.mil. 1.375.189).

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** per L.mil. 1.006.693, riferibili essenzialmente all'iscrizione dei CCT 1.1.1997/1.1.2007 e pari a L.mil. 895.045.

– I ***Ratei e risconti attivi*** (L.mil. 112.563), sono stati determinati e iscritti con riferimento alla effettiva competenza temporale dell'esercizio

Le variazioni del ***Patrimonio Netto*** nell'esercizio 2000, tenuto conto di quanto esposto, sono di seguito riportate (in L.milioni):

Patrimonio netto al 31 dicembre 1999	**14.045.816**
Variazioni in aumento:	
– fondo ex lege 31/7/1997 n. 261	+ 350.000
– utile dell'esercizio 2000	+ 9.587.397
Variazioni in diminuzione:	
– dividendi al Ministero del Tesoro a valere sull'utile dell'esercizio 1999	- 6.864.844
– acconto di liquidazione sull'esercizio 2000	- 8.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2000	**9.118.369**

Pertanto il Patrimonio Netto al termine dell'esercizio in commento, risulta così composto (in L.milioni):

Capitale sociale	6.369.779
Riserva legale	772.243
Fondo ex lege 31/7/1997, n.261	333.489
Fondo ex lege 31/7/1997 - quote scadute	16.511
Riserva di scissione Cofiri	492
Riserva di scissione Fintecna	3.054
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L.730/83)	35.404
Utile dell'esercizio 2000	+ 9.587.397
Totale	17.118.369
Acconto di liquidazione sull'esercizio 2000	- 8.000.000
Patrimonio Netto	**9.118.369**

Per quanto concerne il ***Patrimonio netto*** si rileva che in esecuzione delle Delibere Assembleari del 27 giugno 2000 e del 16 novembre 2000 si è proceduto ad erogazioni al Ministero del Tesoro per complessivi L.mil. 14.864.844, attraverso la destinazione dell'utile 1999 per L.mil. 6.864.844, e mediante l'assegnazione di un acconto di liquidazione L.mil. 8.000.000 sul risultato dell'esercizio 2000.

Nel periodo corrente di gestione - in data 16 marzo 2001 - è stato riconosciuto all'azionista Tesoro un ulteriore acconto di liquidazione di 3.000 miliardi di lire.

In argomento il Collegio Sindacale, come peraltro già riscontrato in occasione della relativa delibera assembleare, rileva che i Liquidatori hanno vincolato a garanzia dei creditori sociali in via preventiva rispetto all'erogazione dei suddetti acconti di liquidazione, depositi bancari e titoli a reddito fisso per complessivi 7.856 miliardi di lire.

I ***Fondi rischi ed oneri*** ammontano a complessivi L.mil. 2.069.061 e sono rappresentati da:

- **fondo rischi ed oneri di liquidazione** (L.mil. 1.450.000) costituito nell'esercizio e connesso al *"Progetto di liquidazione"*, accoglie gli accantonamenti stimati a fronte di potenziali perdite riferite ai contenziosi in essere nonché agli oneri previsti per il funzionamento della società nell'arco dell'intera liquidazione;

- **fondo a fronte oneri per esodi e riallocazione del personale** (L.mil. 60.000) costituito nel bilancio 1999, non ha subito variazioni nell'esercizio